lettera aperta

Domenica 5 novembre 2023 - XXXI domenica del Tempo Ordinario anno LII n. 2720

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA BENEDIZIONE PER I DEFUNTI

Quando ci rechiamo alle tombe dei nostri cari eleviamo la preghiera al Signore. Non è una memoria: chiediamo che essi siano avvolti dalla vita e dall'amore del Padre. La Pasqua ci assicura che è una speranza certa



In alcuni piccoli cimiteri di montagna, all'ingresso, c'è un recipiente di acqua benedetta. Chiunque entra può prendere l'aspersorio, fermarsi a pregare e invocare la benedizione sulla tomba dei propri defunti. Un gesto pieno di fede ma anche dal valore profondamente umano. Per noi latini "benedire" significa "dir bene" di qualcuno o, al più, invocare la protezione di Dio. Nella cultura semitica significava invece riempire di vita (viene da barà = "creare" o "moltiplicare" sottinteso "vita"). Dio benedice Adamo ed Eva ed essi generano l'umanità. Benedice Abramo perché sia padre e da lui venga una moltitudine di credenti. C'era la benedizione dei campi e del popolo perché avessero una fecondità piena (Gn 1,22; Dt 33,13; 2Sam 6,11 ecc…). Alla benedizione compiuta con fede era legato il dono della Pace messianica, cioè di un'esistenza piena. Questo gesto, compiuto sui defunti, spetta anche ai laici ed è una preghiera, un'invocazione del tutto legittima. In questi giorni, mentre celebriamo la loro memoria, in chiesa distribuiamo piccoli contenitori di acqua benedetta. Chi lo desidera li prenda e ne faccia uso per la benedizione del Signore sulle tombe dei propri cari. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

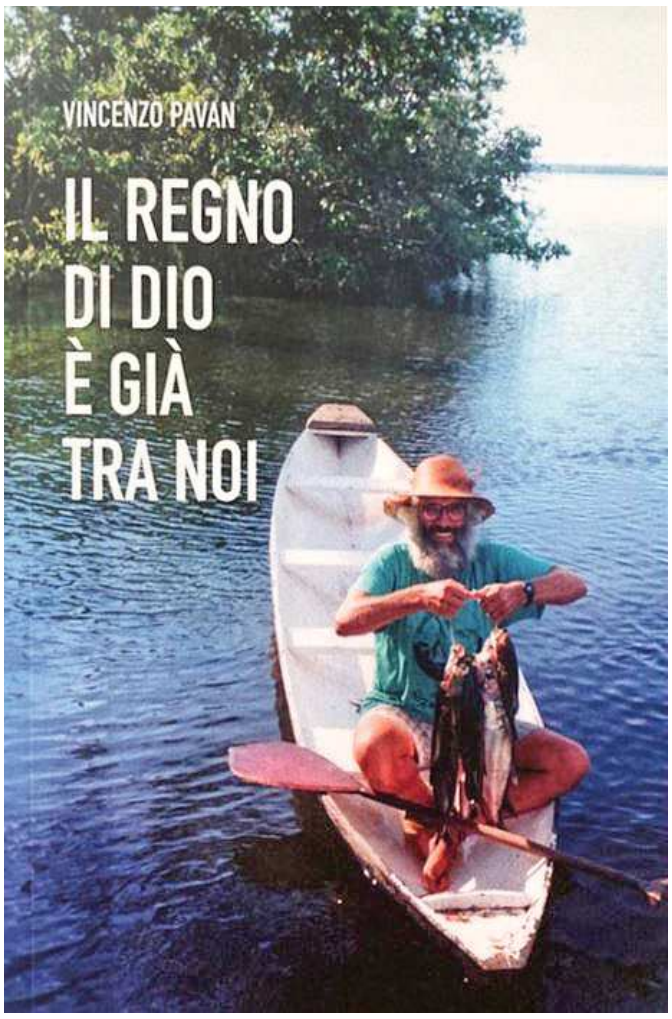
● **La visita pastorale**
Ricordiamo che domenica 26 novembre l'orario delle Sante Messe cambierà. Ci sarà quella delle 8:30; delle 9:30 e una alle 11:30 che sostituisce le due celebrazioni delle 10:45 e delle 12:00. Le celebrazioni delle 9:30 e delle 11:30 saranno presieduta dal Patriarca Francesco in visita Pastorale. Siamo invitati a partecipare nonostante il piccolo disagio.

● **La tomba di don Armando**
Nella scorsa settimana abbiamo rinnovato la benedizione anche sulla tomba di don Armando o, meglio, sulla tomba dove sono custodite le ceneri di molti fratelli e sorelle religiosi di Mestre. Lì sono deposte anche le ceneri del sacerdote che per molti anni è stato parroco della nostra parrocchia e poi assistente (oltre che fondatore) dei Centri don Vecchi. Noi desideriamo ringraziare molto la ditta di Onoranze Funebri Busolin che a suo tempo ha provveduto in tutto alle esequie e in questi giorni ha anche ritenuto di onorare la memoria di don Armando rinnovando la lapide posta sopra la tomba.



● **La Giornata missionaria**
Lo scorso anno, se non vado errato, per la Giornata missionaria abbiamo raccolto un'offerta di circa 1550 euro. Quest'anno invece ci siamo organizzati diversamente: in occasione della Giornata missionaria abbiamo chiesto a don Vincenzo di presentare e distribuire il libro con le sue iniziative pastorali. Il ricavato di questa iniziativa è al momento di circa 4800 euro (ne mancherebbero ancora 1200 per coprire l'intera spesa). Abbiamo invece raccolto in chiesa un'offerta di 1500 euro che sarà devoluta alle Missioni diocesane.

● **Incontro dei giovani**
Venerdì prossimo, 10 novembre, ci sarà l'incontro per i giovani della Collaborazione pastorale intera. Ci troveremo alle 19:30 presso la parrocchia di San Paolo, in via Stuparich. Ci sarà un piccolo rinfresco in piedi al quale potrebbe partecipare anche il Patriarca. Di seguito ci sarà un incontro durante il quale sarà possibile rivolgere alcune domande al nostro vescovo e ascoltare le sue risposte. Si concluderà con la preghiera. Immaginiamo di essere di ritorno per le 22:15 circa. È scontato che raccomando la presenza. Invito anche gli amici scout se ritenessero utile partecipare.



● **Rettifica per il calendario**
Nello scorso numero di *lettera aperta* è stato pubblicato un Qr-Code per scaricare sul proprio telefono il calendario degli appuntamenti parrocchiali. Forse siamo stati un po' precipitosi perché i nostri prodigiosi tecnici (ringraziamo molto Carlo) hanno dovuto rivedere il codice. Pubblichiamo dunque quello esatto. In sacrestia c'è sempre il volumetto con il calendario cartaceo che preghiamo di prendere se qualcuno non avesse la dovuta dimestichezza col cellulare.

● **Festa di San Martino**
Sabato prossimo, 11 novembre, ricorre la festa di San Martino. È molto viva dalle nostre parti l'usanza di celebrare questo evento. In campagna segnava la fine dell'anno agricolo e si festeggiava con castagne e vino nuovo. Faremo così: in patronato, alle 16:00 circa, ci sarà la rappresentazione della celebre scena del mantello diviso dal santo col povero. Gli organizzatori porteranno anche un vero cavallo. Di seguito i bambini e i ragazzi saranno accompagnati per le strade a "batter pignatta" e, rientrati in patronato, potranno avere la gioia di prepararsi e confezionare ciascuno il proprio San Martino da portar a casa e regalare agli amici.



PREFERIAMO IL SILENZIO...
dritti al centro

La scorsa settimana qualcuno ha creato polemica circa la festa che abbiamo accolto per il 31 ottobre. È incredibile constatare con quale rapidità la gente abbia espresso la propria opinione in merito, inviando anche lettere e messaggi di sostegno. Non so come esprimere la gratitudine per l'incoraggiamento ricevuto, tuttavia preferisco non pubblicare nulla. Mi conforta leggere che tanti ci riconoscono l'impegno nella formazione alla fede; la gente vede che facciamo il possibile per coinvolgere bambini e ragazzi nella vita di comunità. Alcuni hanno anche ricordato che abbiamo dato alloggio a bambini e ragazzi scampati alle bombe e alla guerra in Ucraina (tre bambini sono nati in questi mesi da mamme incinte fuggite da situazioni di fatica).



L'intento è edificare una parrocchia con un ambiente famigliare, dove anche i più giovani possano esprimere la loro voglia di vivere. In un caso o due il tono delle lettere non era molto educato: non corrisponde al nostro stile. Non pubblico nulla: già viviamo un clima di tensione e non è proprio opportuno aprire altri fonti di scontro. Meglio chinare il capo e sopportare pazientemente piuttosto che reagire. Il tempo non mancherà di mostrare chi cerca le strade per essere costruttivo.

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Il parcheggio in patronato**
Da due anni oramai la domenica mattina c'è la catechesi per tanti gruppi delle elementari e delle medie. Non c'è invece l'attività dei lupetti che si incontrano il sabato pomeriggio. I genitori che si fermano dopo la Messa trovano anche l'occasione per scambiare due parole sugli spazi esterni ma il campo sportivo resta sempre libero. Scrivo perché inizia la brutta stagione. Parecchie volte ci sarà freddo e talora anche pioggia. Molti avrebbero piacere di venire a Messa in automobile. Bene: annunciamo ufficialmente che da adesso e fino ad almeno l'inizio di aprile il patronato resterà aperto la domenica mattina per chi viene a Messa e vi lascia l'automobile. Facciamo però attenzione: chi abita vicino cerchi comunque di venire a piedi. Questo aiuta tanto la salute e favorisce il rispetto per il Creato. Chi invece, anche per accompagnare una persona in difficoltà viene con l'auto, cerchi di entrare da via del Rigo ed esca da via Manzoni così da non intasare l'ingresso al patronato con auto nri due sensi di marcia.

● **Grazie per la quinta elementare**
Devo ancora ringraziare molto i genitori di quinta elementare che hanno partecipato all'incontro di formazione due sabati fa. La loro presenza è stata a dir poco costruttiva. Grazie anche per la presenza quasi compatta dei ragazzi alla Santa Messa della domenica scorsa in occasione della quale abbiamo celebrato la consegna della preghiera (il Padre nostro). Chiediamo ai genitori e ai ragazzi di continuare a mantenere vivo il loro entusiasmo e il loro

legame. Il nostro grazie va anche ai catechisti per l'impegno profuso in questo cammino di formazione.

● **Genitori di seconda media**

Ricordo che venerdì prossimo, 10 novembre, alle 20:45, è previsto l'appuntamento di formazione coi genitori di seconda media. Si lavora in vista della Crismazione dei loro figli e, con gli adulti, prenderemo in considerazione alcuni doni dello Spirito per essere noi, prima che i ragazzi, docili alla sua azione quotidiana.

● **Genitori di quarta elementare**

Colgo l'occasione, visto che ne stiamo parlando, per ricordare anche ai genitori di quarta elementare l'incontro di formazione previsto per sabato 18 novembre alle 11:00. In quella circostanza lavoreremo sulla Scrittura divina e sul Credo anche in preparazione della tappa dei loro figli. Anche in questo caso noto con piacere che cresce sempre più il numero di coloro che si uniscono al cammino di formazione cristiana e ringrazio molto per l'entusiasmo con cui si partecipa stabilmente alla preghiera.

● **Il Ritrovo**

In occasione della festa di San Martino anche i nostri amici della terza giovinezza sono invitati a festeggiare. L'appuntamento è previsto in questo caso per domenica pomeriggio, 12 novembre, alle 15:00, presso il Ritrovo di via del Rigo 14. Tutti sono invitati a partecipare a questa festa. Ci sarà come sempre la tombola, qualche momento di svago e un piccolo ristoro col dono di un San Martino. Ci teniamo molto a questo tipo di appuntamenti perché, se da un lato è importante che i bambini e i ragazzi si trovino insieme, più ancora, per certi aspetti, è necessario che lo facciano anche quelli che vedono allungarsi il numero delle loro candeline. È una grande forza, infatti, vivere la propria anzianità nel clima dell'amicizia: è più che una medicina.



Mercatino del "BARATTO"



Domenica 12 novembre 2023
dalle ore 10.45 alle 15.30
in patronato

ci sarà il mercatino del BARATTO dove i bambini/e e ragazzi/e **non vendono ma scambiano** i propri giocattoli, libri e oggetti inutilizzati.



Ogni bambino/a potrà divertirsi ad allestire il proprio banchetto; alla fine il materiale non scambiato, verrà riportato a casa o donato al Centro di solidarietà cristiana Papa Francesco. Questa attività, oltre ad essere utile per una crescita responsabile e per la salvaguardia del nostro pianeta, insegna ad evitare sprechi e dà la possibilità di una seconda vita a giocattoli, libri e oggetti in ottimo stato ma che non usiamo più, per scambiarli o regalarli.
La partecipazione prevede un'iscrizione lo stesso giorno, presso il nostro patronato con il contributo di € 2 a bancarella (i tavoli saranno messi a disposizione dalla parrocchia) e gli scambi saranno supervisionati dagli "Amici del patronato" che saranno a disposizione per qualsiasi necessità. Il mercatino si svolgerà sotto un gazebo, quindi si effettuerà anche in caso di maltempo. VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!

GLI AMICI DEL PATRONATO

● **Più ordine nell'armadio al Lux**

So di mettere il dito sul nervo scoperto di un dente malato. La questione riguarda sempre l'ordine dei nostri spazi. Parlo dell'armadio che occupa un'intera parete della stanza al piano primo del Lux. Quell'armadio era pensato per contenere le sedie e, semmai, qualche tavolino da usare durante gli incontri. La settimana scorsa volevo mettere in ordine la stanza. Ho aperto le ante e vi ho trovato ogni genere di materiale. C'è chi vi ha messo una pedana, chi ha lasciato il materiale per le proprie attività (leggii, spartiti) chi invece ha lasciato semplicemente in disordine cartelloni e quant'altro. Non va bene. La regola è questa: chi vuole fare incontri presso la parrocchia, deve ogni volta portarsi il necessario e alla fine portarselo via. Se non facessimo così, poco per volta il patronato e il Lux diventerebbe il magazzino di tutte le cianfrusaglie che nessuno vuol tenere a casa. È già successo in passato e non ho intenzione di ripetere l'esperienza. Dunque, lascerei una o due settimane per ripristinare tutto, poi passo a fare quello che è giusto e cioè riportare gli spazi alla disponibilità delle persone e non del materiale.

LETTERA
dalla parrocchia

Cercasi generazione geniale

Sarà per le tante informazioni, molte delle quali vere panzane, ci rendiamo tutti conto che in questo mondo rattoppato e dolente, i problemi di anno in anno aumentano invece di diminuire. L'avanzamento tecnologico diventa un pericolo continuo senza un parallelo percorso morale. Colpa vostra, dicono i giovani in coro, i quali accusano i "grandi" per l'incertezza del loro futuro. Greta Thunberg con il suo visino accigliato e senza trucco, sembra esprimere sentimenti sinceri e vissuti, mentre quelli della maggioranza dei suoi emuli, a me appaiono portatori di atteggiamenti facili e di comoda deresponsabilizzazione. Spero che non siano seguaci di Greta quelli che imbrattano e deturpano le opere eccelse dei sommi artisti, orgoglio del nostro passato, purtroppo remoto. Per vivere in un ambiente, comunque non sempre salubre, si dovrebbe vivere come si viveva 60 o 70 anni fa. I giovani, non tutti per carità, cresciuti, non per colpa loro, coccolati con ogni comfort, sarebbero pronti, qualora si potesse tornare a quei tempi? Non credo. La generazione dei nonni, più di quella dei padri, per garantire la sopravvivenza dei loro discendenti dovrebbe imporre ai giovani un trattamento che potrebbe sembrare loro spartano. Con la mancanza di dialogo in famiglia e la scuola che non premia per non punire c'è ben poco da illudersi. *Luciano Smalis*



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Aneddoti storici veneziani (15)
El Casìn dei spiriti

Sorge all'estremità della cosiddetta *Sacca della Misericordia* (parrocchia della Madonna dell'Orto, Sestiere di Cannaregio) ed attualmente è proprietà delle Suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo che gestiscono la Piccola Casa della Divina Provvidenza con una casa di riposo per donne anziane. L'eleganza della struttura e la sua deliziosa ubicazione, che domina la laguna con le isole di S. Michele e di Murano, indicano che non sempre fu destinato a tale uso. C'è chi dice che qui, nel secolo XVI si raccoglievano a lieto convegno i più illustri *spiriti* (nel senso di personaggi famosi) dell'epoca: Pietro Aretino (poeta, scrittore e drammaturgo, nato ad Arezzo nel 1492 e morto a Venezia nel 1556), il celeberrimo pittore Tiziano Vecellio (nato a Pieve di Cadore nel 1488/90 e morto a Venezia nel 1576), il *proto* Jaco-

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise — *a cura di Franca Degan*

...e non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. (Mt 23,10)

Liberamente tratto da una chat del gruppo famiglie su Halloween: - *Non sono contraria. I miei figli hanno partecipato a varie feste, ma ricordano i nostri cari defunti e non hanno mai confuso le cose. Ciò che non sopporto è che la festa parrocchiale non parte dalla comunità. Parteciperanno bimbi e ragazzi da ogni dove. - Halloween è una prostituzione commerciale. - In altre culture, anticamente la festa era legata ad un rito di passaggio (entrare nel momento dell'anno più buio...). I bambini, invece di subire l'aspetto commerciale, vivono un'occasione spensierata. Nel mondo globalizzato, possiamo integrare le feste di varie culture e in questo modo si può parlare un po' a tutti. Da noi cosa si fa? Quali sono le tradizioni legate a Ognissanti? Confrontiamoci. - Ormai il senso si è perso, ma non credo che si metta a repentaglio la fede, se lo scopo è l'aggregazione. Dovremmo educare a saper distinguere. Ma questo vale per tutto, no? - Mia figlia, ormai adulta, va in un locale che si chiama Calavera-"teschio", simbolo della più famosa ricorrenza messicana, El dìa de los muertos. Forse conoscere altre culture è un passaggio inevitabile, da spiegare, non demonizzare. Abbiamo altri diavoli con cui fare i conti... E quelli i bambini li stanno ammazzando! - Il tema è controverso e difficile. Halloween è molto diversa dalla festa de Los Muertos e dalla nostra festa dei morti che passa ormai in sordina. Ha riferimenti satanici...* La conversazione prosegue serena, anche in presenza di opinioni contrastanti, per capire insieme come seguire Gesù in queste situazioni quotidiane.



po Sansovino (massimo architetto della Serenissima Repubblica, nato a Firenze nel 1486 e morto a Venezia nel 1570), ecc. e che perciò venne chiamato *Casìn dei spiriti*. Ma l'opinione più diffusa era che qui, durante la notte, si udissero rumori infernali e si vedessero comparire spiriti folletti. A sostenere tale opinione stava il fatto che le voci di chi risiedeva sulla punta estrema delle *Fontamente Nove* veniva ripetuta dal Casino che, oltre il canale, vi sta di faccia; effetto certamente dell'eco, che ha pur sempre qualche cosa di misterioso nella fantasia popolare. Più realmente, prescindendo dall'idea che alcuni, per



i loro scopi, volessero allontanare il popolo da quei paraggi con artificiali rumori e fantastiche dicerie, non è forse cosa più naturale ritenere che quei misteriosi rumori venissero (e vengano tuttora) prodotti dal vento che in quel posto della laguna soffia con raffiche sostenute?

UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Martino De Porres

Martino nasce a Lima (Perù) nel 1579, suo padre è un nobile spagnolo (Juan De Porres) che, in un primo tempo, non lo riconosce perché è di pelle scura, la madre infatti è una ex schiava d'origine africana. Al momento del battesimo viene registrato come "figlio di padre ignoto". Il piccolo vive con la sorellina e la madre finché, dopo 15 anni, il padre, in seguito nominato governatore di Panama, si decide al riconoscimento e lo fa studiare. Così Martino impara i primi rudimenti dell'arte medica, mentre matura la sua vocazione religiosa. Ma la rigide norme razziali vigenti al tempo, sul colore della pelle, gli impediscono la strada sacerdotale. Entra nei Domenicani solo come terziario e viene destinato ai lavori più umili. Non sono facili i primi anni in monastero, pulisce latrine, spazza immensi corridoi; nonostante la sua mansuetudine è spesso oggetto di scherno. Vista la sua abilità medica, dopo qualche tempo diventa l'infermiere del convento. Tutti i malati vogliono essere curati e benedetti da Martino. Uno dei suoi più accesi persecutori diventerà negli anni un testimone commosso al tempo dei processi canonici. Martino vede nei sacerdoti solo "le mani venerabili che hanno toccato il corpo del Signore". I confratelli lo trovano spesso assorto in preghiera o in estasi, davanti al Crocifisso. Dopo 7 anni in monastero può emettere i voti perpetui come religioso. Il suo "ambulatorio medico" è sempre pieno di malati che egli fascia e cura con erbe da lui coltivate, accompagnando tutto con un segno di croce. I malati spesso guariscono quando Martino tocca la parte malata. Quando scoppia un'epidemia di colera egli si trova da solo ad assistere più di 60 frati gravemente malati: guariscono tutti. Come faccia a resistere resta un mistero. Ogni giorno più di 200 poveri bussano al convento ed egli distribuisce a tutti una scodella di minestra. E anche se il contenuto della pentola è scarso, non si esaurisce mai. A volte anche cani e gatti vengono curati da Martino, che ha grande tenerezza per gli animali. Molti novizi ormai in convento lo scelgono come amico e guida spirituale. Ha il dono della profezia, senza aver mai studiato S. Tommaso cita a volte con esattezza passi della "Somma Teologica". Ha inoltre il dono della bilocazione, viene visto in posti molto lontani, senza che si sia mai spostato da Lima. Martino, per la sua esperienza di vita è anche molto attento al dramma sociale dei bambini orfani, costretti a vagare per le strade in completo abbandono. Riesce a fondare un istituto che

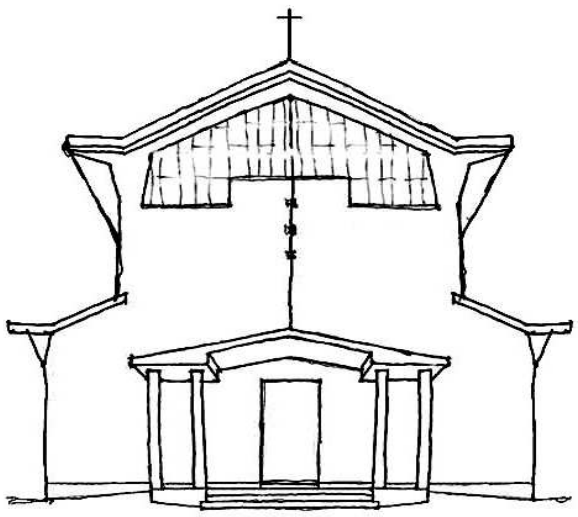


accoglie decine di bambini, assicurando loro cibo ed istruzione. È il primo collegio nato in America Latina. Martino, ormai amato e venerato da ricchi e poveri, compreso il suo vescovo ed il governatore della città, continua nelle sue lunghe preghiere davanti al Santissimo, nelle penitenze incredibilmente dure e negli estenuanti digiuni. Tutta Lima si raduna sotto le finestre dell'infermeria quando Martino, a causa di una violenta febbre tifoide, è in agonia. Muore nel 1639, il 3 novembre. Sarà canonizzato solo nel 1962, tre secoli dopo la morte, causa pregiudizi razziali, primo santo nero del Nuovo Mondo. *N.F.*



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 5 novembre 2023 - XXXI domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Salutiamo il Nostro Vescovo La Visita sia un Soffio dello Spirito..

Papa Francesco descrive così la Chiesa

"Ogni Chiesa particolare, porzione della Chiesa Cattolica sotto la guida del suo Vescovo, è anch'essa chiamata alla conversione missionaria. È la Chiesa incarnata in uno spazio determinato, provvista di tutti i mezzi di salvezza donati da Cristo, però con un volto locale."

Dobbiamo essere missionari… Lo siamo veramente? Alcuni pensieri riassuntivi della situazione:

Sono parroco da 4 anni completati ad ottobre e mi avvio al quinto anno.

In questo quattro anni pur continuando le attività classiche di educazione catechistica della iniziazione cristiana ai sacramenti ho voluto indirizzare la comunità su quattro direttrici. Prima direttrice: la necessita di una preghiera fondata sulla bellezza e l'ordine nella liturgia, coltivata con il canto liturgico, l'uso dell'organo e la presenza di persone che si mettessero a disposizione nella preparazione dell'altare oltre che nell'accuratezza della Proclamazione della Parola e in generale della Preghiera.

Seconda direttrice: la catechesi orientata a ricuperare persone che chiedessero di approfondire la propria fede a partire da una ricerca personale. Aabbiamo fatto diverse esperienze di ricerca spirituale con il gruppo dei cosiddetti "Cercatori" facendo loro conoscere figure eminenti di Santi, Giusti, Persone cariche di umanità e dando loro un metodo per approfondire la loro dimensione culturale e spirituale oltre che biblico teologica.

Terza direttrice: l'esperienza della riscoperta della Vita eterna "qui e ora" (zoè aionos) intesa come la capacità di vivere la vita in modo sensato sotto lo sguardo e nella compagnia di Dio, in questo senso abbiamo curato la creazione del Giardino della Vita per vivere secondo lo spirito della Laudato sì il senso della Creazione di Dio come cura del creato e della crescita personale.

Quarta direttrice: è stata la creazione della Associazione "Insieme si può fare molto" dedita alla educazione dei ragazzi, dei genitori e ai momenti di socializzazione dell'intera comunità. Pur constatando una grave carenza nel campo giovanile alcuni significativi risultati cominciano a crescere solo oggi… continuiamo a seminare sotto lo sguardo di Dio e nella sua compagnia. *don Fabiano Longoni*



CHI È IL VESCOVO SECONDO IL DIRITTO CANONICO DELLA CHIESA CATTOLICA

In occasione della Visita pastorale impariamo a conoscere il Vescovo

Can. 383 - 1. Nell'esercizio del suo ufficio di pastore, il Vescovo diocesano si mostri sollecito nei confronti di tutti i fedeli che sono affidati alla sua cura, di qualsiasi età, condizione o nazione, sia di coloro che abitano nel territorio sia di coloro che vi si trovano temporaneamente, rivolgendosi con animo apostolico anche verso coloro che per la loro situazione di vita non possono usufruire sufficientemente della cura pastorale ordinaria, come pure verso quelli che si sono allontanati dalla pratica religiosa.
2. Se ha nella propria diocesi fedeli di rito diverso, provveda alle loro necessità spirituali sia mediante sacerdoti o parrocchie del medesimo rito, sia mediante un Vicario episcopale.
3. Abbia un atteggiamento di umanità e di carità nei confronti dei fratelli che non sono nella piena comunione con la Chiesa cattolica, favorendo anche l'ecumenismo, come viene inteso dalla Chiesa.
4. Consideri affidati a sé nel Signore i non battezzati, affinché risplenda anche per loro la carità di Cristo, di cui il Vescovo deve essere testimone di fronte a tutti.
Can. 386 - 1. Il Vescovo diocesano è tenuto a proporre e spiegare ai fedeli le verità di fede che si devono credere e applicare nei costumi, predicando personalmente con frequenza; abbia anche cura che si osservino fedelmente le disposizioni dei canoni che riguardano il ministero della parola, soprattutto l'omelia e la formazione catechistica, in modo che venga offerta a tutti l'intera dottrina cristiana.
2. Difenda con fermezza, usando i mezzi più adatti, l'integrità e l'unità della fede che si deve professare, riconoscendo tuttavia la giusta libertà nell'ulteriore approfondimento delle verità.
Can. 387 - Il Vescovo diocesano, consapevole di essere tenuto ad offrire un esempio di santità nella carità, nell'umiltà e nella semplicità di vita, si impegni a promuovere con ogni mezzo la santità dei fedeli, secondo la vocazione propria di ciascuno, ed essendo il principale dispensatore dei misteri di Dio, si adoperi di continuo perché i fedeli affidati alle sue cure crescano in grazia mediante la celebrazione dei sacramenti e perché conoscano e vivano il mistero pasquale.

Visita Pastorale
sotto il soffio dello Spirito...



ORARI E APPUNTAMENTI DELLA VISITA PASTORALE DEL 5/6 NOVEMBRE 2023

Domenica 5 Novembre
Ore 9:30 Incontro con i genitori dei ragazzi della catechesi; e con i catechisti
Ore 10:30 Celebrazione della Eucarestia domenicale
Ore 11:30 Assemblea comunitaria e Consiglio pastorale

Lunedì 6 Novembre
Ore 15:00-15:30 incontro con i genitori e i bambini della Scuola Paritaria Luigi Caburlotto sita in parrocchia Via Terraglio 92, in palestra

Ore 16:00 Visita all'Ospedale Villa Salus

AVVISI: Domenica 5 novembre, dopo la Messa, assemblea comunitaria con il Patriarca.
Sabato 18 novembre ore 9:30 davanti alla Torre dell'orologio: visita Mestre Medievale. Prenotazioni fino al 10 novembre scrivendo alla email: parrocchia@trinitamestre.it o telefonando al numero 331 797 2363.

Ricordo dei defunti

Sabato 4 novembre ore 18:30 Defunti: Elena Trabucco, Domenico Bragadin, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Sabato 11 novembre ore 18:30 Defunti: Olivo Giacomin

Domenica 12 novembre ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Michele, Maria, Gianvittorio, Tonino, Giulia, Carmine, Giuseppe, Giacomo, Giuseppina